



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 794 del 23/07/2024

Determina del Responsabile N. 48 del 23/07/2024

PROPOSTA N. 915 del 23/07/2024

OGGETTO: Comune di Offida

Verifica di assoggettabilità VAS semplificata DGR 1647/2019 SUAP art. 8 DPR 160/2010, art. 26 quater LR 34/92.

Realizzazione impianto pretrattamento acque reflue zona S.Maria Goretti (AP) di Conserviera Adriatica S.p.A e SIA S.p.A.

IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DELEGATO DAL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. n.128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

Visti l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e l'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii. (Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP);

Vista la Legge Regionale 30.11.2023, n. 19 "Norme della pianificazione per il governo del territorio", in particolare l'art 33, comma 13;

Vista la nota del Comune di Offida a firma del Sindaco, prot. n. 2623 del 28.02.2024, agli atti con prot. n. 4314 in stessa data, con la quale è stato comunicato alla scrivente Amministrazione di non possedere i requisiti previsti dall'art.5 comma 5, della sopracitata L.R. n. 19 del 30.11.2023;

Ritenuto pertanto che il ruolo di Autorità Competente debba essere assunto da questa Amministrazione;

Vista la nota trasmessa dal Comune di Offida a mezzo pec prot. n. 4834 del 18.04.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 8562 del 24.04.2024 di convocazione, in forma simultanea e in modalità sincrona, per il giorno 20.05.2024, della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla "Ristrutturazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali presente in zona Santa Maria Goretti (AP), col fine di realizzare un impianto di pretrattamento delle stesse acque reflue da parte delle Conserviera Adriatica S.P.A e S.I.A. S.p.A.";

Considerato che la sopracitata Conferenza dei Servizi del 20.05.2024 ha costituito, ai sensi dell'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla delibera di G.R. n. 1647/2019 "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica";

Vista la Conferenza dei Servizi del 25.06.2024, convocata per la rettifica del verbale della sopraccitata Conferenza del 20.05.2024 e per prendere atto della documentazione integrativa richiesta nella precedente Conferenza;

Vista la Conferenza dei Servizi del 17.07.2024, convocata al fine di far il punto sulle procedure attivate e acquisire i pareri mancanti degli Enti interessati;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 22.07.2024, di seguito integralmente trascritto:

“””

Il Comune di Offida, con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 4834 del 18.04.2024, ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 20.05.2024 la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla *“Ristrutturazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali presente in zona Santa Maria Goretti (AP), col fine di realizzare un impianto di pretrattamento delle stesse acque reflue da parte delle Conserviera Adriatica S.P.A e S.I.A. S.p.A.”*, indicando altresì il link nel quale ha reso disponibile la documentazione comprensiva del rapporto preliminare di screening semplificato e del modulo di cui al Documento di Indirizzo per la Valutazione Ambientale Strategica - Decreto del Dirigente della PF Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Qualità dell'Aria e protezione Naturalistica n. 13 del 17.01.2020.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006 e dalla lettera A.4) delle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di G.R. n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- AST Ascoli Piceno;
- Regione Marche – Dip. Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Genio Civile Marche Sud;
- Regione Marche – Dip. Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato n.5 – Marche Sud;
- Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Ascoli Piceno;
- CIIP S.p.A. – Servizio lavori, reti, depurazione e unità di supporto ai processi;
- Piceno Consind.

Nella prima Conferenza dei Servizi del 20.05.2024 convocata per la disamina del progetto in oggetto ai sensi dell'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., che ha costituito anche l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla delibera di G.R. n. 1647/2019 *“Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica”*, erano presenti i seguenti Enti:

- Comune di Offida;
- Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia di Ascoli Piceno;
- Settore II Settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno;
- AATO n.5 Marche;
- Regione Marche – Dip. Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Genio Civile Marche Sud - Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
- CIIP S.p.A. - Servizio lavori, reti, depurazione e unità di supporto ai processi.

In data 25.06.2024 si è svolta una seconda Conferenza dei Servizi convocata per la rettifica del verbale della sopraccitata Conferenza del 20.05.2024, al fine di integrare/dettagliare in

maniera più puntuale le considerazioni della CIIP S.p.A., rettificare la data di scadenza del PRASI e le quantità delle aree a standard da esso previste; in tale seconda Conferenza dei Servizi è stato preso atto della documentazione integrativa richiesta nella C.D.S. del 20.05.2024 dalla Provincia di Ascoli Piceno – Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale, Piceno Consind - Area Tecnica e CIIP S.P.A. e trasmessa dalla ditta istante.

In data 17.07.2024 si è svolta una terza Conferenza dei Servizi convocata al fine far il punto sulle procedure attivate e acquisire i pareri mancanti dagli Enti interessati;

Si riportano di seguito i pareri/contributi espressi dagli Enti interessati:

- **CIIP S.p.A.**, con nota prot.n. 2024009985 del 17.06.2024, agli atti del Comune con prot. n. 7733 in stessa data, ha espresso quanto segue:

1. *Nell'area dell'intervento previsto, analizzando l'ubicazione planimetrica delle opere di progetto, non si riscontrano interferenze con sottoservizi gestiti dalla CIIP Spa. Si chiede comunque di porre la massima attenzione nelle fasi di scavo, di perforazione e di realizzazione delle opere qualora fossero presenti eventuali condotte secondarie di piccolo diametro ad oggi non rilevate da questa Azienda.*
2. *Le eventuali spese di intervento e/o modifica delle opere per presenza di sottoservizi CIIP saranno a totale carico della Committenza e i lavori di risoluzione delle interferenze con le prescrizioni sopra individuate dovranno essere concordate e debitamente autorizzate da questo Gestore.*
3. *La rete di raccolta delle acque bianche non è gestita da questa Azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. Nel progetto la stessa rete, se prevista, dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e recapitare nel reticolo fognario acque bianche se esistente o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino che confluisca direttamente in un corpo idrico superficiale.*
4. *Si ricorda che la disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR n. 145 del 26.01.2010 (pubblicato sul Supplemento n. 1 al B.U.R. Marche n. 20 del 26.02.2010) in vigore dal 27.02.2010 e s.m.i..*
5. *A servizio dell'impianto da ristrutturare, se necessario, possono essere eseguite dalle normali diramazioni da collegare agli impianti idrici e fognari acque nere esistenti in zona, adeguate alle normative vigenti con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere).*
6. *La ditta dovrà provvedere autonomamente, senza oneri a carico della CIIP S.p.A., a collegare i propri insediamenti produttivi all'impianto di pretrattamento.*

- **AST Ascoli Piceno Marche**, con nota agli atti del Comune con prot.n. 5799 del 08.05.2024, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla VAS del progetto di che trattasi con le seguenti osservazioni:

1. *l'attività svolta nell'impianto di pretrattamento delle acque reflue industriali risulta classificabile insalubre di prima classe ai sensi dell'elenco allegato al D.M. 05/09/1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art.216 del T.U.LL.SS" lettera B n. 100;*
2. *dovranno, pertanto, essere previste ed attuate opportune opere e/o azioni aventi lo scopo di mitigare l'impatto con l'ambiente e con le aree residenziali con particolare riferimento a odori e rumori.*

In questa fase procedurale non viene espresso alcun parere igienico sanitario relativamente alle strutture o impianti che devono essere realizzati."

- **Regione Marche – Dip. Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile - Settore Genio Civile Marche Sud** con nota prot. n. 800350 del 25.06.2024, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 con le seguenti prescrizioni:

1. *ogni intervento di edificazione dovrà essere preceduto da Studi geotecnici finalizzati alla modellazione geotecnica, al fine di fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018;*

2. *dai risultati ottenuti da detti studi, dovrà essere stabilita la tipologia di fondazioni più idonea;*
3. *tutte le opere al di sotto di 123 metri s.l.m. devono essere realizzate a tenuta stagna;*
4. *le eventuali aperture possono essere realizzate solo al di sopra della quota 123 metri s.l.m.;*
5. *le opere di urbanizzazione dovranno prevedere anche il sistema per il mantenimento dell'invarianza idraulica della trasformazione, tale sistema dovrà essere dimensionato in relazione a tutte le nuove superfici impermeabili e semimpermeabili.*

Con la stessa nota ha espresso parere favorevole relativamente alla Compatibilità idraulica – art.10 della L.R. 22/02011 – con la seguente prescrizione:

1. *le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del Principio di Invarianza Idraulica, ai sensi della L.R. 22/2011. La verifica del rispetto di tale prescrizione è di competenza dell'Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.*

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale AUBAC Settore Gestione Rischio Idraulico**, con prot. 5637 del 06.05.2024, ha comunicato che *“ancorchè questa Autorità di bacino Distrettuale non rilevi particolari proprie competenze riguardo all'approvazione del progetto di ristrutturazione dell'impianto di depurazione comportante la richiesta di variante urbanistica al vigente PRASI, si comunica che l'intervento così come proposto rientra tra quelli consentiti dalle Norme del PAI....”*
- **Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno**, ha espresso parere favorevole all'esclusione dalla procedura di Vas della variante di che trattasi nella Conferenza dei Servizi del 20.05.2024.
- **AATO 5 – Marche Sud**, con nota agli atti dell'Amministrazione Comunale con prot. n. 9224 del 18.07.2024, ha espresso il proprio nulla osta relativamente al progetto dell'impianto di pretrattamento delle acque reflue al servizio delle ditte Conserviera Adriatica S.p.A. e SIA Società Italiana Alimenti S.p.A., fermo restando le indicazioni tecniche fornite dal Gestore del S.I.I. CIIP S.p.A.;
- **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata**, con nota prot. 8919 del 19.07.2024, agli atti dello scrivente Settore con prot. 15297 del 22.07.2024, ha espresso parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento con le “seguenti indicazioni esecutive:
 - *dovranno essere predisposti interventi di mitigazione che prevedono la piantumazione di essenze arboree ed arbustive negli spazi perimetrali, compreso lo spazio prospiciente la strada comunale. Le essenze messe a dimora dovranno essere autoctone e diversificate. Ove possibile dovranno essere disposte in maniera organica e non secondo uno schema rigidamente geometrico, prevedendo irregolarità e dissolvenze finalizzate a produrre un effetto naturale;*
 - *riguardo l'eventuale abbattimento di vegetazione esistente, in caso di esemplari tutelati sarà necessaria l'autorizzazione da parte degli enti competenti ai sensi della relativa normativa regionale;*
 - *riguardo alle finiture cromatiche delle opere da realizzare, preso atto che la documentazione di progetto non relazione a tal riguardo, si richiede che venga condiviso con lo scrivente Ufficio un piano colore riguardante i manufatti edilizi e impiantistici al fine di individuare uno schema cromatico in grado di minimizzare l'impatto paesaggistico dell'opera;*
 - *in merito alla pavimentazione in macadam prevista nelle aree comprese tra i diversi manufatti, si preferisca l'utilizzo di prodotti che garantiscano una colorazione idonea al contesto paesaggistico;*

- riguardo alla particella n. 195, a seguito dei previsti interventi atti all'eliminazione delle installazioni preesistenti, si provveda alla completa rinaturalizzazione.”

Il Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno e i Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Ascoli Piceno non hanno espresso alcun parere relativamente alla variante di che trattasi.

CONTENUTI DEL PIANO

Il progetto riguarda la realizzazione, mediante la ristrutturazione edilizia di un impianto di depurazione esistente, di un impianto di pretrattamento delle acque reflue industriali provenienti da due industrie ubicate nella zona industriale di Offida: la Conserviera Adriatica S.p.A. e la SIA S.p.A..

Nella relazione tecnica generale viene evidenziato che la ditta Conserviera Adriatica S.p.A. da circa 60 anni si occupa della lavorazione e confezionamento di prodotti ittici, mentre la SIA S.p.A., realizzata di recente e di proprietà della stessa Conserviera, si occupa della produzione di prodotti alimentari complementari a quelli prodotti dall'altro stabilimento.

Viene altresì evidenziato che le acque reflue prodotte dalle due industrie derivanti dai cicli di produzione finalizzati al confezionamento di prodotti ittici per uso umano, non possono essere conferite direttamente nella fognatura pubblica per acque nere che recapita presso il depuratore comunale, posto nelle immediate vicinanze e gestito dalla CIIP S.p.A., in quanto il loro carico inquinante richiede un pretrattamento attraverso un impianto tecnologico che è stato previsto su di un'area di proprietà delle stesse ditte, posta a breve distanza dalle stesse.

Come riportato nella relazione tecnica generale l'impianto di pretrattamento sarà realizzato attraverso un intervento di ristrutturazione edilizia di un impianto di depurazione regolarmente autorizzato con concessione edilizia in sanatoria n.51/86 e rimasto in funzione per molti anni fino alla messa in esercizio dell'impianto di depurazione consortile realizzato dal Consind negli anni 90, presso il quale ancora oggi confluiscono i liquami reflui delle due aziende.

L'impianto di depurazione esistente, ad ossidazione totale, era a servizio della sola azienda Conserviera S.p.A., le cui installazioni impiantistiche sono state smontate.

Il suddetto depuratore occupava l'area delle particelle n. 179 e 195 del foglio catastale n. 7 del Catasto Terreni del Comune di Offida e si sviluppava in parte su area demaniale e in parte su area privata dell'azienda Conserviera Adriatica, sulla sponda destra del torrente Tesino, a non meno di 150 ml dal centro abitato e servite dalla strada comunale Via Tesino.

L'impianto di pretrattamento sarà realizzato in seguito alla ristrutturazione edilizia dell'impianto di depurazione preesistente, riducendo l'area di intervento alla sola particella n.179, dell'estensione di mq 1820 di proprietà privata, liberando dalle installazioni preesistenti la particella n. 195 appartenente al Demanio Pubblico.

La destinazione urbanistica dell'area in argomento, particella n. 197 del foglio catastale n. 7, ai sensi del vigente PRASI (Piano Regolatore delle Aree di Sviluppo Industriale) dei comuni di Offida e Castignano è *“Spazi pubblici attrezzati a parco per il gioco e lo sport”*, art. 25 della normativa tecnica del Piano.

Poiché l'impianto di pretrattamento di che trattasi non può essere realizzato all'interno dei lotti di pertinenza delle due aziende a causa dell'indisponibilità degli spazi necessari e visto che il PRASI non prevede nelle aree limitrofe alle aziende Conserviera e SIA, aree idonee allo scopo, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, è stata pertanto attivata la procedura dello Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'art. 26 quater della L.R. n. 34/92, al fine di approvare la variazione dello strumento urbanistico vigente destinando l'area a *“Area per ristrutturazione impianto tecnologico a servizio dell'industria privata”*.

A seguito della modifica urbanistica proposta, che prevede la riduzione delle aree a servizi pubblici di mq 1820, è stata effettuata una verifica del rispetto degli standard urbanistici di cui al DM n. 1444/68 dalla quale risulta che le aree a standard residue (mq 94.671) risultano superiori allo standard minimo richiesto dalla normativa vigente (mq 84.470,20).

Nella relazione trasmessa viene evidenziato che la ristrutturazione edilizia è ammessa ai sensi dell'art. 23 bis *“Esenzioni”* delle NTA del vigente PRASI dei Comuni di Offida e Castignano, essendo l'area d'intervento interessata dal vincolo del PPAR relativo ai corsi d'acqua di cui all'art. 19 delle NTA del vigente PRASI *“Ambiti di tutela integrale e aree di diretta pertinenza dei corsi*

d'acqua, aree (limitrofe ai corsi d'acqua) soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge 431/85 e ss.mm.ii., area esondabile con tempo di ritorno di 100 anni”.

Viene infine indicato che “Pertanto l'intervento, in variante al PRASI, non determinerà alcun nuovo volume e/o superficie utile autonomamente utilizzabile dall'Azienda per scopi produttivi, bensì unicamente l'installazione di un nuovo impianto tecnologico di pretrattamento delle acque reflue di origine industriale, inclusi i relativi alloggiamenti antiodore, imposto dalla vigente normativa in tema di rispetto dell'ambiente...”

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II “Rapporto Preliminare di screening semplificato”, Capitolo 1 “Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening”, dell'Allegato I al Decreto del Dirigente della P.F. regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che la variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) o Valutazione d'Incidenza;
- riguarda un'area ricadente nel vigente P.R.A.S.I. – Agglomerato di Offida e Castignano avente destinazione urbanistica di zona F “Spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco” disciplinata dall'art. 25 delle N.T.A. del vigente P.R.A.S.I. di Offida;
- l'intervento non è conforme al P.R.G. vigente, nuova destinazione urbanistica “Area per ristrutturazione impianto tecnologico esistente – zona B - art. 26 bis delle N.T.A. del vigente P.R.A.S.I. di Offida;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- ricade all'interno di ambiti di tutela definitivi del PRASI: art. 19 delle NTA del vigente PRASI – Corsi d'acqua, l'intervento proposto è esente ai sensi dell'art. 23 bis delle NTA del PRASI;
- non è soggetta alle disposizioni del P.T.C.P.;
- comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.: art. 142 ex L. 431/85 Galasso;
- interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI: esondabile E-29-0015-R3;
- non è pertinente rispetto al Piano Regionale e/o Provinciale di Gestione dei Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs. n.152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta parzialmente a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della L.R. n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente;
- non ricade in area sottoposta ad ulteriori vincoli;
- il Comune di Offida non dispone di un Regolamento del verde urbano e del paesaggio rurale.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel Rapporto Preliminare Semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dell'intervento di che trattasi; tali contenuti, come previsto dal Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020, sono stati sviluppati con riferimento ai criteri di cui al primo punto dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

Sezione 1 “Informazioni generali”

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening.

La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante di che trattasi avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Sezione 2 “Rilevanza del piano o del programma”

Con riferimento ai possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della variante di che trattasi viene evidenziato *“che l'attuazione del progetto di ristrutturazione in esame non comporterà aspetti negativi sull'ambiente, in quanto permetterà di migliorare il funzionamento dell'impianto di depurazione comunale di S. Maria Goretti (frazione di Offida) gestito dal CIIP, presso il quale saranno convogliate le acque reflue dopo il pretrattamento...”*.

Tale valutazione evidenzia l'irrelevanza degli effetti dell'attuazione dell'intervento in argomento sia di tipo ambientale che occupazionale:

- *“netto miglioramento della qualità delle acque recapitate presso il torrente Tesino, grazie al pretrattamento delle stesse prima del loro conferimento presso il depuratore comunale;*
- *salvaguardia dell'occupazione e dei piani di sviluppo aziendale, scongiurando la chiusura delle due ditte interessate.”*

Sezione 3 “Caratteristiche del piano o programma”

Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l'ambiente da cui è stato possibile rilevare che l'attuazione dell'intervento servirà a migliorare la qualità delle acque che il depuratore comunale conferisce sul recapito finale rappresentato dal torrente Tesino, risolvendo importanti problematiche ambientali connesse alla qualità delle acque:

- *“salvaguardia della fauna fluviale (pesci, nidificazione dei volatili, varie specie di animali che si abbeverano sul torrente come caprioli, volpi, cinghiali, istrici);*
- *salvaguardia della vegetazione fluviale e ripariale;*
- *qualità delle acque di attingimento sotterranee alimentate dal torrente che sono usate per irrigare colture per uso umano ed impianti vivaistici;*
- *salvaguardia delle acque di balneazione lungo la costa del mare Adriatico dove sfocia il torrente Tesino.”*

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento dell'intervento stesso; la variante inoltre non influenza altri piani.

E' stata poi condotta l'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti alla Variante di che trattasi in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento della stessa; tale analisi ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione.

Nel paragrafo 3 *“Inquadramento del contesto strategico in materia ambientale”* l'intervento in variante è stato messo in relazione ai seguenti strumenti.

- D.Lgs. n. 42/2004;
- D.Lgs. n. 152/2006;
- L.R. n. 22/2011 cap II Assetto idrogeologico;
- Piano Paesistico Ambientale Regionale PPAR;
- Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Marche PAI;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque DACR n. 145/2010;
- Piano di classificazione acustica comunale PAC;
- Piano Regolatore Generale comunale PRG adeguato al PPAR;
- Piano Regolatore Aree di Sviluppo Industriale dei Comuni di Offida e Castignano PRASI;
- Regolamento edilizio Comunale.

“L'individuazione degli obiettivi di protezione ambientale pertinenti alla variante SUAP, desunti dalle normative, dai riferimenti in tema di sostenibilità stabiliti ai diversi livelli e dal quadro programmatico e pianificatorio sono rappresentati dal miglioramento della qualità delle acque del torrente Tesino, del contesto fluviale circostante e della costa dove sfocia il torrente stesso.”

Vengono inoltre individuati gli obiettivi di protezione ambientale pertinenti alla variante di che trattasi:

2. qualora nel prosieguo del procedimento fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio le variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente) evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al procedimento di cui all'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii..

- B) di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento e al Comune di Offida; valuti lo stesso l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;
- C) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- D) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- E) di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;
- F) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione
delegato dal Dirigente
(Arch. Francesco Barra)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 23/07/2024

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione
IL DIRIGENTE
BARRA FRANCESCO